

(RO-E-469-M) Lavori di manutenzione della difesa in frodo in sinistra del Po di Pila, fra gli stanti 57-59 nel Comune di Porto Tolle (RO) - I Stralcio.

Importo: € 230.000,00

RELAZIONE

Introduzione

L'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po) è subentrata al Magistrato per il Po, già organo decentrato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione della Legge 59/97 e del successivo D.Lgs. 112/98.

Dal 01/01/2003 è organo strumentale alla gestione interregionale della difesa dei territori dalle alluvioni del fiume Po con riferimento alle quattro regioni più significative del bacino idrografico: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

L'A.I.Po svolge le funzioni di programmazione operativa, progettazione ed attuazione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria di cui al Testo Unico n. 523/1904.

In particolare, per la Provincia di Rovigo, L'A.I.Po, tramite l'Ufficio Operativo di Rovigo, esercita la propria competenza sulle arginature, classificate Opere Idrauliche di seconda categoria, del fiume Po dal confine mantovano al delta, inclusi i rami (Po Venezia - Tolle - Pila, Po di Maistra, Po di Gnocca, Po delle Tolle e, per la sola sinistra idraulica, il Po di Goro), cui vanno ad aggiungersi le competenze relative alle arginature a mare della Sacca degli Scardovari ed agli argini di seconda difesa a mare dell' isola di Cà Venier, dell' Isola di Polesine Camerini, dell' isola della Donzella e dell'isola di Ariano Polesine, per un estesa complessiva di circa 370 km.

In particolare, il tratto di argine oggetto della presente perizia ricade in sinistra del Po della Pila o "di Pila" tra le località di Cà Zuliani e Pila in territorio comunale di Porto Tolle in Provincia di Rovigo ed è compreso nel VII° Tratto Idraulico.

Localizzazione e finalità dell'intervento

Il sito oggetto d'intervento è ubicato tra le località di Cà Zuliani e Pila del Comune di Porto Tolle (RO) in sinistra idraulica del Po della Pila, in corrispondenza della sponda in frodo fra stanti 57 e

59, particolarmente esposta all'azione dinamica ed erosiva della corrente del fiume determinata dall'ansa del letto fluviale ivi esistente tra gli stanti 52-56, che direziona la linea di talweg (linea che unisce i punti più profondi del letto del fiume) a ridosso della sponda stessa, provocando erosioni critiche al piede. Infatti, in taluni punti della sponda oggetto d'intervento, sono state rilevate scarpate sommerse prossime al 1/1.

E' da tenere presente che la quota del piano campagna nella località interessata, a causa del noto fenomeno della subsidenza che ha colpito il Delta del Po negli anni 50-60, è a circa di metri 1.80 ÷ 2,00 sotto il medio mare, pertanto un cedimento arginale e conseguente evento alluvionale avrebbe effetti catastrofici per gli insediamenti abitati del territorio circostante ricadente nel Comune di Porto Tolle, per la rete viaria, per gli importanti insediamenti produttivi prevalentemente agricoli, vallivi e di pesca, nonché per il complesso sistema di opere di bonifica molto importanti per l'economia e la salvaguardia idraulica del territorio.

In alcuni tratti la situazione del rilevato arginale presenta, nella parte bassa, delle fessurazioni ed erosioni, che in caso di piena del fiume possano favorire l'innescio di fenomeni franosi.

L'argine in froldo è caratterizzato dalla presenza di notevoli fondali; inoltre la presenza del canale navigabile a poche decine di metri dal rilevato, la vicinanza al mare (circa Km 6), il transito di imbarcazioni da pesca, natanti e imbarcazioni turistiche anche di notevole stazza, provocano un continuo moto ondoso, determinando significative sollecitazioni al corpo arginale e un dilavamento della difesa spondale.

Il sito è quindi monitorato con particolare attenzione da parte dell'A.I.Po, soprattutto in occasione di eventi di piena.

In passato, tra il 1999 e i primi anni 2000, il tratto d'argine compreso tra gli stanti 58 e 69 è stato oggetto di adeguamento della sagoma arginale con rialzo e ringrosso a campagna e a fiume e la costruzione di un diaframma in calcestruzzo armato della lunghezza di circa m 100, ubicato in corrispondenza dell'Abitato di Pila nel tratto compreso fra gli stanti 62-63.

Nell'ambito dello stesso intervento, il sito inoltre è stato oggetto di una ripresa di corrosioni in alcuni tratti di difesa di sponda nel tratto ubicato fra gli stanti 51-59, che tuttavia, in presenza delle sollecitazioni continue di cui sopra, le difese arginali sono destinate a degradarsi nel tempo e necessitano di periodiche manutenzioni.

Con la presente perizia s'intende procedere al ripristino della difesa radente danneggiata dagli effetti prodotti dall'azione dinamica ed erosiva della corrente del fiume, mediante rinforzo del piede e del rivestimento della scarpata sommersa col tradizionale impiego di pietrame naturale.

Descrizione dell'intervento

Il tratto è caratterizzato dalla presenza di vegetazione liberamente nascente del tipo cespugliosa arbustiva, per cui è necessaria una razionale pulizia della scarpata, prima di effettuare l'intervento.

In corrispondenza dello stante 55 è stata individuata un'area, che con molta probabilità, già in passato è stata usata come zona per il deposito provvisori del pietrame la movimentazione ed l'imbarco su moto-pontone; l'accesso alla sommità arginale è garantito dalla presenza di rampe di collegamento con strada comunale (ex SP. 85), posta in banca arginale.

Il ripristino della difesa radente sopra descritta prevede la formazione di un paramento in pietrame, previa pulizia dalla vegetazione e regolarizzazione della banchina, dell'estesa di m 155,00, che, dal piede sommerso della sponda nel letto del fiume, posta alla quota variabile fra - 7,50 fino a - 8,20, risale fino al ciglio a quota +1,00 con scarpa prossima a 3/2.

Nel dettaglio l'intervento previsto nella presente perizia, che si qualifica come manutenzione ordinaria, comprende le seguenti lavorazioni:

1. Pulizia della vegetazione liberamente nascente del tipo: sfalcio e decespugliamento della scarpate arginali, pulizia dei percorsi d'accesso e taglio alla base di singole piante.
2. Fornitura e posa di materiale terroso e movimenti terra per la realizzazione rampe di cantiere, piazzole di manovra, per consentire l'accesso ai mezzi d'opera e regolarizzazione del piano di lavoro.
3. Interventi di stabilizzazione, tramite regolarizzazione dei percorsi di cantiere e successivo ripristino della pista di servizio, banchine stradali, rampe, piazzole di manovra, qualora danneggiate dagli automezzi nel corso dei lavori.
4. Fornitura e posa in opera di pietrame naturale di idonea qualità, della pezzatura di Kg. 50-300 per la formazione del piede e della scarpata della difesa spondale, con l'ausilio di motopontone.
5. Noli di attrezzature e manodopera per interventi di piccola entità, propedeutici o di finitura, a completamento delle opere principali.
6. Apprestamenti per la sicurezza, quali: fornitura e posa di segnaletica stradale e delimitazioni del cantiere, box, DPI, attuazione procedure, ecc. ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

L'intervento oggetto della presente perizia adotta le tecniche costruttive classiche di ripristino delle difese radenti già impiegate in passato per la realizzazione di opere analoghe nel Delta del Po e dimostratesi efficaci per la risoluzione delle problematiche sopra esposte.

Tempi di realizzazione delle opere

Per quanto riguarda il tempo utile per dare compiuti i lavori, tenuto conto della tipologia delle lavorazioni previste e della particolare attrezzatura necessaria per eseguirle, si ritiene congruo un periodo di giorni 60 (sessanta) naturali e consecutivi, comprensivi di giorni 6 (sei) di eventi meteorologici avversi e/o elevati livelli idrometrici del fiume Po e conseguente impraticabilità dei luoghi.

Resta salva la facoltà della Direzione Lavori di disporre sospensioni qualora le quote idrometriche o le condizioni meteorologiche siano tali da non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori previsti nonché, evidentemente, nel caso si verificassero circostanze speciali tali da richiedere la sospensione dei lavori.

Quadro economico

Il quadro economico è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Importo del finanziamento	€	230.000,00
Importo lavori a misura	€	170.270,74
Importo lavori a corpo	€	
Importo lavori in economia	€	6.260,96
Importo totale lavori	€	176.531,70
Importo soggetto a ribasso [A]	€	176.531,70
Oneri della sicurezza aggiuntivi [B]	€	4.826,62
Importo a base di gara [A+B]	€	181.358,32
Somme a disposizione		
1 – Coordinatore sicurezza in fase esecutiva	€	3.500,00
2 – Assicurazione progettisti	€	200,00
3 – Incentivo art. 113 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (2%)	€	3.627,17
5 – Rilievi, accertamenti, analisi e prove di laboratorio, ecc	€	1.400,00
4 – Imprevisti, arrotondamenti	€	15,68
6 - I.V.A. - 22%	€	39.898,83
Totale somme a disposizione	€	48.641,68
+IMPORTO TOTALE PROGETTO	€	230.000,00

I prezzi applicati alle stime, per quanto concerne le lavorazioni, sono stati desunti da:

- Prezzario Ufficiale di riferimento dell'A.I.Po edizione 2020/21;
- Prezzario Ufficiale di riferimento della Regione del Veneto aggiornato al settembre 2019, attualmente in vigore;
- Apposite analisi dei prezzi allegate alla presente perizia.

Relativamente ai costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 allegato XV punto 4, i prezzi sono stati desunti da:

- Prezzario Ufficiale di riferimento della Regione del Veneto aggiornato al settembre 2019, attualmente in vigore;
- Prezzi desunti da specifiche indagini di mercato;

e quindi possono configurarsi come prezzi già stabiliti nel comune commercio, di conseguenza per gli stessi non sono state predisposte le relative analisi dei prezzi.

Adeguamenti normativi

Il mantenimento della piena funzionalità delle opere essenziali alla sicurezza idraulica del territorio, mediante gli interventi di manutenzione di cui alla presente perizia, è espressamente previsto dall'art. 14, comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Delta del Fiume Po adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con la delibera in data 19/07/2007 n. 5, approvato con D.P.C.M. 13/11/2008 e pubblicato nella G.U. il 31/03/2009 n. 75.

Ai fini dell'applicazione della normativa riguardante il D.Lgs. 81 del 09/04/2008 (Titolo IV – Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili), essendo possibile la presenza di più imprese, è prevista la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva (CSE), mentre è omissivo il Fascicolo trattandosi di lavori di ordinaria manutenzione), conformemente al disposto degli artt. 90 e 91.

I costi della sicurezza, evidenziati nel P.S.C., che individuano, ai sensi dell'art. 100) del D.Lgs. 81/2008, la parte del costo dell'opera non assoggettabile a ribasso nelle offerte delle imprese concorrenti, costituiscono parte integrante delle somme per lavori indicate nel computo metrico e nella stima; sono stati determinati dal Coordinatore per la Sicurezza in fase Progettuale (CSP)

richiamando specifiche indagini di mercato ed attingendo dal prezzo Ufficiale di riferimento della Regione del Veneto aggiornato al settembre 2019, attualmente in vigore.

Ai fini dell'applicazione delle vigenti norme in materia di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori pubblici (D.P.R. 207/2010, artt. 60-61) la categoria prevalente è la seguente:

OG 8 – Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica.

La perizia di che trattasi è stata redatta in conformità della Normativa Nazionale sui lavori pubblici (D.Lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010 e s.m.i. – per quanto ancora in vigore alla data di redazione della perizia) e della Normativa Regionale Veneta (L.R. n. 27 del 07/11/2003 e s.m.i.).

Elaborati progettuali

Fanno parte della presente perizia:

1. Relazione tecnica
2. Inquadramento geografico (1:300.000)
3. Corografia (1:25.000)
4. Planimetrie (1:5.000 -1:1.000)
5. Sezioni Trasversali (1:200)
6. Sezione tipo (1:100)
7. Documentazione Fotografica
8. Computo Metrico e Stima dei Lavori
9. Analisi prezzi e Incidenza manodopera
10. Cronoprogramma dei lavori
11. Fascicolo Ambientale
12. Schema di scrittura privata
13. Capitolato Speciale d' Appalto
14. Piano di Sicurezza e Coordinamento

I Progettisti:

I.T. Geom. Riccardo Bauce

F.T. Geom. Franco Golinelli



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

☒ Il sottoscritto/a **ALBERANI ETTORE**
nato/a a **CHIOGGIA** prov. **VE**
il **09/02/1961** e residente in **VIA PARMA, 7**
.....
nel Comune di **BORETTO** prov. **RE**
CAP **42022** tel. **0425/203111** fax/..... email **ettore.alberani@agenziapo.it**
in qualità di **PROPONENTE**
.....
del piano - progetto - intervento denominato **(RO-E-469-M) Lavori di manutenzione**
della difesa in frodo in sinistra del Po di Pila, fra gli stanti 57-59 nel Comune di Porto
Tolle (RO) - I Stralcio

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **1400** del **29/08/2017** al punto b/10 ai punti

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
..... **RELAZIONE GENERALE - PROGETTO DEFINITIVO**
.....

DATA **21.07.2021**

II DICHIARANTE



4cf6f659



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

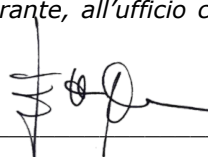
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 21.07.2021

II DICHIARANTE

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

*Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in*

*.....,
Via n., CAP*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE



4cf6f659





Cognome	ALBERANI
Nome	ETTORE
nato il	09/02/1961
(atto n.	122p 1 s. A)
a	CHIOGGIA (VE)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	BORETTO (RE)
Via	VIA PARMA, 7
Stato civile	CONIUGATO
Professione	DIRIGENTE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	m. 1,72
Capelli	GRIGI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	N.N.

Firma del titolare	
BORETTO	li. 13/09/2012
Impronta del dito indice sinistro	
C. IDENT	5,16
SEGRETE	0,26
IL SINDACO Bovio Municipalità di Boretto	